

Serie Ordinaria - Venerdì 23 aprile 2021



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 19 aprile 2021 - n. XI/4568

Legge regionale n. 31/2008 e successive modifiche e integrazioni. Contributo regionale alle iniziative mutualistiche di cui alla sottomisura 17.3 del PSRN 2014-2020 2

Delibera Giunta regionale 19 aprile 2021 - n. XI/4573

Differimento del termine per la comunicazione, mediante l'applicativo «AIDA», dei dati relativi ai controlli delle emissioni relativi all'anno 2020 richiesti dalle autorizzazioni integrate ambientali (A.I.A.) rilasciate ai sensi della parte seconda, titolo III-bis, del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 4

Delibera Giunta regionale 19 aprile 2021 - n. XI/4575

Differimento del termine di presentazione delle denunce dei volumi d'acqua derivati nell'anno 2020 5

Delibera Giunta regionale 19 aprile 2021 - n. XI/4579

Criteri e modalità per il finanziamento di una borsa di studio sul tema della criminalità organizzata (l.r. 17/2015, art. 11) 6

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Turismo, marketing territoriale e moda

Decreto dirigente unità organizzativa 9 aprile 2021 - n. 4858

Infopoint diffuso stagionale intercomunale - Marone città dell'Olio - Riconoscimento 12

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente unità organizzativa 19 aprile 2021 - n. 5284

«Progetto di esercizio con realizzazione di varianti sostanziali ad un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi in comune di Milano, loc. Cascina Guascona» - Revisione del d.d.u.o. n. 1996 del 17 febbraio 2021 13

Decreto dirigente struttura 9 aprile 2021 - n. 4822

D.d.s. 9 ottobre 2020, n. 11951 «Approvazione del programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020 costituito da nove linee di intervento per l'assegnazione di contributi regionali e comunitari in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 21 settembre 2020, n. IX/3583». Approvazione del progetto «Potenziamento siti riproduttivi sternidi» e impegno di euro 13.173,84 a favore del comune di Casei Gerola. 14

Decreto dirigente struttura 9 aprile 2021 - n. 4823

D.D.s. 9 Ottobre 2020, N. 11951 «Approvazione del programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020 costituito da nove linee di intervento per l'assegnazione di contributi regionali e comunitari in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 21 settembre 2020, n. IX/3583». Approvazione del progetto «Interventi atti a favorire gli uccelli di interesse conservazionistico nella ZSC «Lago di Pusiano» IT2020006» e impegno di euro 25.000,00 a favore del Parco Valle Lambro 16

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 23 aprile 2021

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 19 aprile 2021 - n. XI/4568
Legge regionale n. 31/2008 e successive modifiche e integrazioni. Contributo regionale alle iniziative mutualistiche di cui alla sottomisura 17.3 del PSRN 2014-2020

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla Politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- il Programma di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN) 2014-2020 approvato dalla Commissione europea con Decisione n. C(2015) 8312 del 20 novembre 2015 e modificato da ultimo con Decisione n. C(2020) 8978 del 8 dicembre 2020, ed in particolare la misura 17 «Gestione del rischio» nella sottomisura 17.3, «Strumento di Stabilizzazione del reddito» (Income Stabilization Tool di seguito I.S.T.);
- il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, così come modificato dal decreto legislativo 26 marzo 2018, n. 32, in attuazione dell'articolo 21 della legge 28 luglio 2016, n. 154;
- il decreto ministeriale 5 maggio 2016, n.10158, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 18 giugno 2016, n. 141, recante disposizioni per il riconoscimento, la costituzione e la gestione dei fondi di mutualizzazione che possono beneficiare del sostegno di cui all'articolo 36, paragrafo 1, lettere b) e c) del Regolamento (UE) n.1305/2013 del 17 dicembre 2013 e, in particolare, l'articolo 16 che richiede all'Autorità Competente, l'adozione, sentite le regioni, delle procedure attuative per il riconoscimento e la revoca dei Soggetti Gestori e per l'istituzione dell'Elenco dei soggetti gestori;
- il decreto ministeriale 31 gennaio 2019 n. 1104 che modifica il citato decreto 5 maggio 2016 n.10158, per effetto delle modifiche introdotte al PSRN 2014-2020 a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 2017/2393;
- il decreto ministeriale 7 febbraio 2019 n. 1411, avente ad oggetto «Decreto recante procedure attuative per il riconoscimento e la revoca dei soggetti gestori di cui al decreto ministeriale 5 maggio 2016 e successive modificazioni» che disciplina il riconoscimento e revoca dei Soggetti Gestori di Fondi di mutualizzazione di cui agli articoli 36, 38, 39, e 39 bis del Regolamento (UE) n. 1305/2013, nel testo modificato dal Regolamento (UE) n. 2017/2393;
- il decreto ministeriale 29 dicembre 2020 n. 9402305 di approvazione del Piano di gestione dei rischi per l'anno 2021;
- la legge regionale 5 dicembre 2008 n. 31 ss.mm.ii.: «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» che, all'art. 20 comma 7 bis, stabilisce che la Regione promuove l'adesione a forme di copertura assicurativa sperimentali, mutualistiche e ad altri

strumenti di gestione del rischio previsti dalla normativa statale e comunitaria;

Vista, altresì, la d.g.r. del 23 marzo 2020 n. XI/2967 che approva la capitalizzazione iniziale dei fondi di mutualizzazione, per l'anno 2020, intesi quali strumenti di stabilizzazione del reddito (I.S.T.) nell'ambito dell'operazione 17.3 del PSRN, al solo fine di aumentare la capacità del Fondo rispetto alle possibili esigenze di risarcimenti dovuti a drastici cali dei redditi aziendali;

Atteso che il Piano di gestione dei rischi in agricoltura per l'anno 2021, approvato con il sopra citato d.m. n. 9402305/2020, all'allegato 1, punto 1.9, elenca i settori per i quali è ammissibile l'attivazione dei Fondi di stabilizzazione del reddito aziendale (Income Stabilization Tool = I.S.T.), formalmente riconosciuti dall'Autorità Competente;

Considerato che:

- tra le misure di gestione del rischio, il PSRN 2014-2020, nella sottomisura 17.3, ha individuato l'I.S.T. (Income Stabilization Tool) quale strumento di stabilizzazione del reddito da attuarsi tramite l'istituzione dei fondi mutualistici detti anche di mutualizzazione;
- i fondi mutualistici sono da considerarsi strumenti innovativi di risk management in agricoltura, alternativi o complementari alle tradizionali polizze assicurative, basati sul principio dell'aiuto vicendevole e delle prestazioni reciproche;
- i fondi mutualistici forniscono garanzie contro le perdite economiche causate da avversità atmosferiche, fitopatie, infestazioni parassitarie ed epizoozie e concorrono altresì a creare una rete di sicurezza per gli agricoltori a fronte delle conseguenze negative che possono derivare da andamenti sfavorevoli del reddito, compresi i rischi connessi agli andamenti del mercato;
- lo strumento di stabilizzazione del reddito (I.S.T.) si configura come una innovazione sostanziale nell'offerta europea di politiche a sostegno della stabilità dei redditi agricoli, strategica in uno scenario internazionale che vede, rispetto al recente passato, una maggiore frequenza e intensità degli stati di crisi dei mercati agricoli;
- i principali elementi critici connessi all'attività agricola sono determinati dalla sostenibilità economica della stessa, strettamente connessa alla necessità delle aziende agricole di confrontarsi con il mercato (e con le relative oscillazioni), e dall'aumento dei costi di produzione nonché dal rischio produttivo legato alle avversità atmosferiche sempre più frequenti;

Preso atto che il predetto d.m. 5 maggio 2016, n. 10158, così come modificato dal d.m. 31 gennaio 2019 n. 1104:

- all'art. 1 definisce come «Autorità competente» il Ministero delle politiche Agricole alimentari e forestali e come «Soggetto gestore» i soggetti che abbiano ottenuto il riconoscimento da parte dell'Autorità competente ai fini della gestione dei fondi di mutualizzazione;
- all'art. 3 prevede che il capitale iniziale dei Fondi di mutualizzazione sia costituito, tra gli altri, dai contributi volontari dei singoli agricoltori aderenti, ovvero da erogazioni finanziarie di soggetti pubblici e di soggetti privati;

Considerato, inoltre:

- che il sostegno regionale alle iniziative mutualistiche, in particolare ai Fondi di mutualizzazione intesi quali strumenti di stabilizzazione dei redditi aziendali (IST) consente di migliorare la capacità di programmazione della spesa pubblica rispetto alle crisi di mercato di settore in Lombardia;
- che con la citata d.g.r. 23 marzo 2020 XI/2967 e successivo d.d.s. 10 luglio 2020 n. 8257 di «*approvazione delle modalità e procedure per l'erogazione dei contributi regionali finalizzati alla capitalizzazione iniziale dei fondi di mutualizzazione i.s.t. di settore*» è stato possibile, nell'anno 2020, contribuire alla capitalizzazione dei Fondi mutualistici settoriali costituiti in Lombardia a tutela dei drastici cali di reddito aziendale, con un apporto finanziario complessivo di € 200.000,00;

Ritenuto, pertanto, sulla base delle considerazioni sopra esposte, di:

- dare continuità al sostegno delle iniziative per la realizzazione di strumenti di gestione del rischio che mirino a dare competitività alle aziende agricole lombarde, stabilizzandone il reddito a garanzia di un livello di protezione adeguato;
- contribuire alla capitalizzazione iniziale (una tantum), dei fondi di mutualizzazione, che si costituiranno nell'anno 2021, intesi quali strumenti di stabilizzazione del reddito

(I.S.T.) nell'ambito dell'operazione 17.3 del PSRN 2014-2020 al solo fine di aumentare la capacità dei fondi rispetto alle eventuali esigenze di risarcimenti dovuti a drastici cali dei redditi aziendali che dovessero verificarsi nei primi anni di attività dei Fondi stessi;

- escludere dal sostegno regionale le spese amministrative di costituzione dei fondi IST previsti nell'operazione 17.3 del PSRN;
- dare mandato al dirigente di struttura competente, in ottemperanza alle disposizioni del PSRN, di adottare con successivo provvedimento disposizioni attuative che stabiliranno le modalità e le procedure di erogazione dei contributi regionali finalizzati alla capitalizzazione iniziale dei Fondi di mutualizzazione che si costituiranno nell'anno 2021;

Dato atto la spesa troverà copertura finanziaria sul capitolo 16.01.203.14704 «TRASFERIMENTI ALLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE DESTINATI AD INTERVENTI REGIONALI PER LA CAPITALIZZAZIONE INIZIALE DI FONDI DI MUTUALIZZAZIONE AL FINE DELL'ATTIVAZIONE DI STRUMENTI DI DIFESA DEL REDDITO E PERDITE» per € 160.000,00 a valere sulla disponibilità di bilancio per l'anno 2021;

A voti unanimi favorevoli resi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

Recepite le premesse:

1. di dare continuità al sostegno delle iniziative per la realizzazione di strumenti di gestione del rischio che mirino a dare competitività alle aziende agricole lombarde, stabilizzandone il reddito a garanzia di un livello di protezione adeguato;

2. di contribuire alla capitalizzazione iniziale (una tantum), dei fondi di mutualizzazione, che si costituiranno nell'anno 2021, in tesi quali strumenti di stabilizzazione del reddito (I.S.T.) nell'ambito dell'operazione 17.3 del PSRN 2014-2020 al solo fine di aumentare la capacità dei fondi rispetto alle eventuali esigenze di risarcimenti dovuti a drastici cali dei redditi aziendali che dovessero verificarsi nei primi anni di attività dei Fondi;

3. di escludere dal sostegno regionale le spese amministrative di costituzione dei fondi IST previsti nell'operazione 17.3 del PSRN;

4. di dare atto che la spesa troverà copertura finanziaria sul capitolo 16.01.203.14704 «TRASFERIMENTI ALLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE DESTINATI AD INTERVENTI REGIONALI PER LA CAPITALIZZAZIONE INIZIALE DI FONDI DI MUTUALIZZAZIONE AL FINE DELL'ATTIVAZIONE DI STRUMENTI DI DIFESA DEL REDDITO E PERDITE» per € 160.000,00 a valere sulla disponibilità di bilancio per l'anno 2021;

5. di dare mandato al dirigente di struttura competente, in ottemperanza alle disposizioni del PSRN, di adottare con successivo provvedimento disposizioni attuative che stabiliranno le modalità e le procedure di erogazione dei contributi regionali finalizzati alla capitalizzazione iniziale dei Fondi di mutualizzazione che si costituiranno nell'anno 2021;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL della Regione Lombardia nonché la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 23 aprile 2021

D.g.r. 19 aprile 2021 - n. XI/4573
Differimento del termine per la comunicazione, mediante l'applicativo «AIDA», dei dati relativi ai controlli delle emissioni relativi all'anno 2020 richiesti dalle autorizzazioni integrate ambientali (A.I.A.) rilasciate ai sensi della parte seconda, titolo III-bis, del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la Direttiva 2010/75/UE del parlamento europeo e del consiglio del 24 novembre 2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante «Norme in materia ambientale», ed in particolare, la Parte Seconda «Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC)»;

Visti, altresì:

- le delibere del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020, del 7 ottobre 2020 e del 13 gennaio 2021 con le quali è stato dichiarato e prorogato, fino al 30 aprile 2021 lo stato di emergenza sul territorio nazionale in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- i conseguenti provvedimenti nazionali e regionali adottati durante lo stato di emergenza dichiarato e prorogato con le predette deliberazioni del Consiglio dei Ministri per l'attuazione di misure urgenti volte a contenere e contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- la d.g.r. del 18 maggio 2020 n. 3147 recante «disposizioni regionali temporanee per la semplificazione e il differimento dei termini di taluni adempimenti previsti nelle autorizzazioni ambientali concernenti le attività produttive a fronte delle misure adottate per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID 19»;

Richiamata la l.r. 11 dicembre 2006, n. 24 e s.m.i., recante «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente»;

Rammentato che:

- le Province lombarde, secondo quanto stabilito dall'art. 8, comma 2 della l.r. 24/2006, a partire dal 1° gennaio 2008, sono l'Autorità Competente al rilascio, al rinnovo e al riesame dell'autorizzazione integrata ambientale, con esclusione delle autorizzazioni di competenza regionale ai sensi dell'art. 8, comma 2 ter, della l.r. 24/2006 e dell'art. 17, comma 1, della l.r. 26/2003;
- la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 8, comma 2, della l.r. 24/2006, stabilisce le direttive per l'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni conferite, ivi comprese quelle di controllo, nonché per la definizione delle spese istruttorie;
- ARPA Lombardia, ai sensi dell'art. 8, comma 4, della l.r. 24/2006, esercita le funzioni di controllo sugli impianti industriali;

Rammentato altresì che la l.r. 14 agosto 1999, n. 16 "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - ARPA" secondo quanto riportato all'articolo 5, prevede che ARPA Lombardia svolga attività di controllo ambientale consistenti, tra l'altro, nello svolgimento di attività tecniche di controllo sul rispetto delle norme vigenti in materia ambientale e delle disposizioni e prescrizioni contenute nei provvedimenti emanati dalle autorità competenti per la tutela dell'ambiente;

Considerato che ai sensi dell'art. 29-decies, comma 2, del d.lgs. 152/06, il Gestore di una installazione soggetta ad A.I.A. trasmette all'autorità competente e ai comuni interessati, nonché all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'A.I.A. medesima, secondo le modalità e le frequenze ivi stabilite;

Considerato altresì che l'art. 29-decies, comma 3, del d.lgs. 152/06 prevede che le Autorità Competenti in materia di A.I.A., avvalendosi dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA), accertino il rispetto delle Autorizzazioni Integrate Ambientali, la regolarità dei controlli a carico del Gestore e che quest'ultimo abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione;

Richiamati:

- il d.d.s. del 3 dicembre 2008, n. 14236 recante 'Modalità' per la comunicazione dei dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciate ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005 n. 59.;

- il d.d.s. del 23 febbraio 2009, n. 1696 recante 'Modifica ed integrazioni del d.d.s. del 3 dicembre 2008 n. 14236 «Modalità per la comunicazione dei dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciate ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005 n. 59.»;
- con i quali è stato stabilito che i Gestori delle installazioni A.I.A. devono provvedere alla comunicazione, prevista dall'art. 29-decies, comma 2, del d.lgs. 152/06, dei dati sui controlli delle emissioni richiesti dall'A.I.A. mediante l'inserimento dei medesimi nell'applicativo AIDA, messo a disposizione da ARPA Lombardia, entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di effettuazione degli autocontrolli;

Datto atto che Coldiretti Lombardia, con comunicazione T1.2021.0035944, e Confagricoltura Lombardia, con comunicazione M1.2021.0056013, hanno presentato a Regione Lombardia una richiesta di proroga del termine per la comunicazione dei dati sui controlli richiesti nelle A.I.A. mediante la compilazione dell'applicativo «AIDA», adducendo motivazioni connesse al perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e ai conseguenti impatti negativi sull'attività delle imprese del comparto zootecnico;

Preso atto che le misure adottate a livello nazionale e regionale per fare fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19 tuttora in corso condizionano l'organizzazione delle attività produttive e che il perdurare di tale situazione straordinaria sta determinando delle difficoltà per i gestori delle installazioni soggette ad A.I.A. nel rispettare il termine per adempiere alla comunicazione dei dati sui controlli mediante la compilazione dell'applicativo «AIDA»;

Ritenuto ragionevole, in considerazione delle criticità rappresentate dalle sopraccitate rappresentanze imprenditoriali, prevedere per il 2021 il differimento del termine per la comunicazione in questione, fermo restando che i Gestori delle installazioni soggette ad A.I.A. sono tenuti a conservare e a mettere a disposizione di ARPA Lombardia durante le visite ispettive in loco la documentazione attestante i controlli svolti conformemente alle prescrizioni contenute nei relativi provvedimenti autorizzativi;

Rilevata pertanto l'opportunità di prevedere, nello specifico, il differimento al 31 luglio 2021 del termine per adempiere, ai sensi dell'art. 29-decies comma 2 del d.lgs. 152/06, alla comunicazione, mediante l'inserimento nell'applicativo «AIDA», dei dati relativi ai controlli eseguiti secondo le prescrizioni delle A.I.A. nel corso dell'anno solare 2020, fermo restando la messa a disposizione degli stessi alle Autorità competenti e di controllo in caso di richiesta;

Datto atto che il presente provvedimento concorre a perseguire gli obiettivi del PRS e in particolare ai risultati attesi Ter 09.02 punto 196 - semplificazione dei procedimenti autorizzativi, sviluppo dei sistemi informativi e razionalizzazione delle attività di controllo in materia ambientale;

Vista la l.r. n. 20/2008 «testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti della XI legislatura;

Ad unanimità dei voti espressa nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di disporre il differimento al 31 luglio 2021 del termine per adempiere da parte dei Gestori, ai sensi dell'art. 29-decies comma 2 del d.lgs. 152/06, alla comunicazione, mediante l'inserimento nell'applicativo «AIDA», dei dati relativi ai controlli eseguiti secondo le prescrizioni delle A.I.A. nel corso dell'anno solare 2020, fermo restando la messa a disposizione degli stessi alle Autorità competenti e di controllo in caso di richiesta;

2. di disporre la pubblicazione della delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet di Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

D.g.r. 19 aprile 2021 - n. XI/4575
Differimento del termine di presentazione delle denunce dei volumi d'acqua derivati nell'anno 2020

LA GIUNTA REGIONALE

Viste le delibere del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020, del 7 ottobre 2020 e del 13 gennaio 2021, con le quali è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Richiamati:

- il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2, convertito con modificazioni dalla l. 12 marzo 2021, n. 29, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021»;
- il decreto-legge 12 febbraio 2021, n. 12, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2021 e il successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 marzo 2021;

Richiamati, in particolare:

- l'art. 33, comma 1, lett. b), e commi 2 e 3, del Regolamento Regionale 24 marzo 2006, n. 2, laddove viene disciplinata la trasmissione della denuncia annuale delle acque derivate demandando alla Giunta Regionale la definizione di modalità e termini per provvedere a tale adempimento;
- la d.g.r. n. VII/12194 del 21 marzo 2003 «Rettifica alla delibera 26 gennaio 2001, n. 3235 avente per oggetto «Misurazione delle portate e dei volumi d'acqua pubblica derivati e modalità di trasmissione dei risultati delle misurazioni all'Autorità Concedente - Applicazione delle sanzioni amministrative (art. 22 e 54 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 come modificato ed integrato dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 258)» che fissa al 31 marzo di ogni anno il termine per la presentazione della denuncia;
- la d.g.r. n. XI/2975 del 23 marzo 2020 con la quale, in relazione alla situazione emergenziale connessa all'epidemia COVID-19, il termine per la presentazione della denuncia annuale delle acque derivate per l'anno 2019 è stato posticipato al 30 settembre 2020;

Dato atto che l'attività amministrativa di front-office della PA è ridotta per effetto delle suaccennate disposizioni connesse allo stato emergenziale conseguente all'epidemia COVID-19 poiché gli accessi negli uffici devono essere scaglionati, anche mediante prenotazioni di appuntamenti, riducendo di fatto la piena funzionalità degli stessi e che i citati adempimenti annuali non possono in alcuni casi essere gestiti con modalità alternative;

Preso atto delle richieste, avanzate da alcune associazioni di categoria, di posticipare, a causa dello stato emergenziale determinato dalla diffusione del virus COVID-19, i termini per la presentazione della denuncia annuale delle acque derivate da parte dei titolari delle utenze idriche;

Ritenuta confermata la straordinaria necessità e urgenza, in relazione alla situazione emergenziale nazionale, di prevedere il rinvio di alcuni adempimenti, per l'assolvimento dei quali i cittadini e le imprese possono subire oggettive difficoltà nel rispetto dei termini previsti dalla disciplina regionale in conseguenza delle limitazioni e dei protocolli connessi all'emergenza sanitaria in atto;

Ritenuto quindi opportuno differire al 30 settembre 2021 il termine di presentazione, alle autorità competenti, delle denunce annuali delle acque derivate nell'anno 2020;

Visto il risultato atteso TER.0906.28 «Regolarizzazione delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica e introito dei relativi canoni demaniali da destinare alle politiche ed alle azioni di tutela della risorsa» del vigente Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, di cui alla d.c.r. 10 luglio 2018, n. 64;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale e sul portale internet della Regione Lombardia;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di differire al 30 settembre 2021 il termine per la presentazione della denuncia annuale delle acque derivate nell'anno 2020;

2. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sul portale internet di Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 23 aprile 2021

D.g.r. 19 aprile 2021 - n. XI/4579
Criteri e modalità per il finanziamento di una borsa di studio sul tema della criminalità organizzata (l.r. 17/2015, art. 11)

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la legge regionale 24 giugno 2015, n. 17 «Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità», ai sensi della quale Regione Lombardia concorre allo sviluppo dell'ordinata e civile convivenza della comunità regionale;
- promuovendo interventi nei settori della prevenzione e della lotta alla criminalità organizzata e iniziative di sostegno alle vittime della criminalità e di sensibilizzazione della società civile e delle istituzioni pubbliche;
- contribuendo all'educazione alla legalità, alla crescita della coscienza democratica e all'impegno contro la criminalità organizzata e diffusa;
- in particolare, della citata l.r. n. 17/2015, il comma 2 dell'art. 7 «Azioni orientate verso l'educazione alla legalità», che prevede, al fine di contribuire all'educazione alla legalità e allo sviluppo dei valori costituzionali e civici, la promozione, da parte della Regione, di iniziative rivolte agli studenti di ogni ordine e ai docenti, anche attraverso intese o convenzioni con l'ufficio scolastico regionale o con le Università lombarde;
- la legge regionale 30 dicembre 2019, n. 26 «Bilancio di previsione 2020 - 2022», che, a seguito di approvazione di emendamento consiliare, ha previsto, al fine di sostenere finanziariamente una borsa di studio universitaria sul tema della criminalità organizzata, l'incremento, per 30.000,00 euro annui sui bilanci 2020/2022, delle risorse già stanziati su un capitolo di spesa di competenza della Direzione Generale Sicurezza;

Dato atto che:

- nell'annualità 2020 non è stato possibile avviare l'iter amministrativo per l'assegnazione di una borsa di studio universitaria sul tema della criminalità organizzata, conformemente a quanto previsto dall'emendamento approvato dalla citata l.r. n. 26/2019, a causa di sopraggiunti vincoli di bilancio, dovuti alla necessità di fronteggiare le spese impreviste, conseguenti all'emergenza COVID-19;
- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 27 «Bilancio di previsione 2021-2023» ha nuovamente disposto lo stanziamento delle risorse necessarie a finanziare la borsa di studio sul tema della criminalità organizzata, per un importo pari ad euro 30.000,00 annui sui bilanci 2021-2023;

Ritenuto, quindi, di coinvolgere le Università lombarde per promuovere, in attuazione del citato art. 7, comma 2, della l.r. n. 17/2015, la cultura della legalità, con specifica attenzione al tema della criminalità organizzata, sostenendo l'attività di ricerca, tramite il finanziamento di una borsa di studio;

Ritenuto, in particolare, di finanziare una borsa di dottorato di ricerca, aggiuntiva a quelle bandite dalle Università, a partire dall'anno accademico 2021/2022, in base ai regolamenti delle Università medesime, ai sensi del d.m. n. 45 del 8 febbraio 2013 «Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati», e alle linee guida prot. 11677 del 14 aprile 2017, e finanziate con risorse proprie dalle Università;

Ritenuto, in considerazione dell'ammontare delle risorse disponibili nel triennio 2021- 2023, che il finanziamento regionale della borsa di studio debba essere previsto nell'importo massimo complessivo di € 90.000,00, ripartiti in € 30.000,00 annui, fino al 100% dell'importo della borsa di studio medesima;

Visto il documento predisposto dalla competente Direzione Generale Sicurezza, che si condivide nei contenuti, che individua i criteri e le modalità di assegnazione del finanziamento regionale per le finalità di cui all'art. 7 della l.r. n. 17/2015, specificando i soggetti beneficiari, le borse di studio finanziabili, la soglia massima di finanziamento, le modalità di presentazione delle domande e le procedure di selezione, le modalità e i tempi di erogazione del finanziamento;

Preso atto che la suddetta spesa di € 90.000,00 trova copertura, per € 30.000,00 annui, al capitolo 7729 «Trasferimenti correnti a amministrazioni locali per azioni orientate all'educazione alla legalità» dei bilanci 2021, 2022 e 2023;

Vista la nota del 7 aprile 2021, Fasc.XI.1.2.3.4.134, con la quale la Commissione consiliare «Affari Istituzionali», ha comunicato di avere espresso, nella seduta svoltasi nella medesima data del 7 aprile 2021, parere favorevole all'unanimità sul PAR n. 98 «Criteri e modalità per il finanziamento di una borsa di studio sul tema della criminalità organizzata», con la richiesta di tenere informata la Commissione circa l'attribuzione della borsa di studio relativa allo stesso PAR n. 98;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per i motivi specificati in premessa, che qui si intendono integralmente recepitati e approvati:

1. di approvare l'allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, concernente: «Criteri e modalità per il finanziamento di una borsa di studio sul tema della criminalità organizzata»;

2. di dare atto che lo stanziamento massimo complessivo di € 90.000,00 trova copertura, per € 30.000,00 annui, al capitolo «Trasferimenti correnti a amministrazioni locali per azioni orientate all'educazione alla legalità» dei bilanci 2021, 2022 e 2023;

3. di dare atto che il competente dirigente della Direzione Generale «Sicurezza» provvederà all'emanazione dell'Avviso per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse delle Università, secondo i criteri e le modalità di cui al punto 1., nonché alla gestione tecnico - contabile ed amministrativa degli atti conseguenti l'emanazione dell'Avviso stesso;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ . _____

Allegato

CRITERI E MODALITÀ PER IL FINANZIAMENTO DI UNA BORSA DI STUDIO SUL TEMA DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

FINALITÀ E OBIETTIVI

Regione Lombardia intende coinvolgere gli attori del mondo accademico lombardo per promuovere la cultura della legalità, con particolare attenzione al tema della criminalità organizzata, sostenendo, tramite il finanziamento di una borsa di studio, l'attività di ricerca.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge Regionale 24 giugno 2015, n. 17, art. 7, comma 2, che prevede, al fine di contribuire all'educazione alla legalità e allo sviluppo dei valori costituzionali e civici, la promozione, da parte della Regione, di iniziative rivolte agli studenti di ogni ordine e ai docenti, anche attraverso intese o convenzioni con l'Ufficio scolastico regionale o con le Università lombarde.

SOGGETTI BENEFICIARI

Università riconosciute dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca con sede legale e operativa in Lombardia.

DOTAZIONE FINANZIARIA

Lo stanziamento regionale è determinato in complessivi € 90.000,00 nel triennio 2021 – 2023, ripartiti in € 30.000,00 annui.

CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO REGIONALE

Regione Lombardia intende finanziare una borsa di dottorato di ricerca, bandita in base ai regolamenti delle Università medesime, ai sensi del D.M. n. 45 dell'8 febbraio 2013 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati", e alle linee guida prot. 11677 del 14/4/2017, e aggiuntiva rispetto a quelle finanziate con risorse proprie dall'Università, fino al 100% dell'importo, al netto di eventuali oneri/spese aggiuntivi che saranno a carico delle Università, nel limite massimo di complessivi € 90.000,00.

Le risorse regionali, erogate all'Università, saranno destinate esclusivamente al ricercatore selezionato dall'Università, in esito alla procedura di selezione da essa stessa bandita. Il contributo regionale, in quanto rivolto alle persone fisiche che saranno formate, è destinato esclusivamente alle seguenti tipologie di attività istituzionali e di ricerca (ai sensi del punto 31 dell'art. 2.5 della "Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del

trattato sul funzionamento dell'Unione Europea" 2016/C - 262/01, pubblicata sulla GUCE C 262 del 19 luglio 2016"):

- attività di formazione volte a rendere le risorse umane più ampie e meglio qualificate;
- attività di ricerca e sviluppo svolte in maniera indipendente e finalizzate ad incrementare il sapere e migliorare la comprensione e, in particolare, le attività di ricerca e sviluppo svolte in collaborazione;
- diffusione dei risultati della ricerca.

BORSA DI STUDIO FINANZIABILE

L'assegnatario della borsa di dottorato finanziata da Regione dovrà sviluppare un progetto di ricerca sulla criminalità organizzata, anche straniera, in Lombardia, con approfondimenti tra i seguenti temi:

- infiltrazione della criminalità organizzata nei settori economici;
- usura e estorsione;
- reti internazionali di criminalità organizzata;
- uso di nuove tecnologie per la prevenzione e il contrasto alla criminalità organizzata;
- valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata;
- efficacia delle misure di contrasto alla criminalità organizzata.

Il ricercatore non potrà in alcun caso svolgere attività di consulenza ad imprese o altre attività a fini commerciali nell'ambito del tema della ricerca finanziata.

Le attività istituzionali e di ricerca della borsa di studio dovranno rappresentare almeno l'80% dell'attività complessiva svolta dall'assegnatario della borsa di dottorato.

PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Le Università dovranno trasmettere la manifestazione di interesse al finanziamento della borsa di studio entro il termine e con le modalità stabiliti dall'Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL). La manifestazione di interesse dovrà, altresì, contenere:

- l'indicazione della durata del dottorato di ricerca, a partire dall'anno accademico 2021-2022,
- la descrizione delle caratteristiche e dei contenuti del dottorato,

- la descrizione della proposta di ricerca,
- le modalità di diffusione degli esiti della ricerca.

PROCEDURA DI SELEZIONE

Le manifestazioni di interesse saranno esaminate, entro 30 giorni dalla scadenza del termine stabilito per la presentazione delle stesse, da una Commissione di Valutazione, nominata con decreto del Direttore Generale della D.G. Sicurezza. La commissione, coordinata dal Dirigente della competente Struttura regionale, è composta da:

- n. 1 referente per ciascuna delle Direzioni Generali "Sicurezza" e "Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione";
- n.1 referente di PoliS-Lombardia - Istituto regionale per il supporto alle politiche della Lombardia.

VALUTAZIONE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

La valutazione delle proposte sarà effettuata secondo criteri che fanno riferimento a:

Caratteristiche del dottorato di ricerca

- strutturazione del dottorato di ricerca e articolazione dell'offerta formativa;
- collaborazioni o *partnership* con altri Atenei per la realizzazione del percorso di dottorato.

Proposta di ricerca

- innovatività e profondità del tema di ricerca;
- possibili ricadute per la definizione di azioni di prevenzione e contrasto alla criminalità organizzata in coerenza con gli obiettivi della l.r. 17/2015.

Diffusione dei risultati dell'attività di ricerca

- modalità di diffusione dei risultati dell'attività di ricerca.

L'esito della procedura di valutazione sarà comunicato dalla Direzione Generale Sicurezza.

CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO

Il finanziamento verrà concesso all'Università che, in base ai criteri sopra indicati, abbia presentato una proposta di ricerca che meglio risponda all'interesse dell'amministrazione regionale per la conoscenza e il contrasto al fenomeno della criminalità organizzata.

MODALITÀ E ADEMPIMENTI PER L'EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO REGIONALE

Il finanziamento regionale, di importo complessivo di € 90.000,00, è erogato in tre tranches:

- la prima *tranche*, di importo massimo di € 30.000,00, a seguito di richiesta, entro il 31 dicembre 2021, dell'Università, che, contestualmente, dovrà comunicare anche il nominativo dell'assegnatario della borsa di studio e la data di avvio delle attività;
- la seconda *tranche*, di importo massimo di € 30.000,00, a seguito di richiesta dell'Università entro il 31 dicembre 2022, attestante il completamento delle attività previste per l'anno accademico 2021-2022 e gli importi erogati all'assegnatario della borsa di studio, nonché l'avvio delle attività relative all'anno accademico 2022-2023;
- la terza *tranche*, di importo massimo di € 30.000,00, a seguito di richiesta dell'Università entro il 31 dicembre 2023, attestante il completamento delle attività previste per l'anno accademico 2022-2023 e gli importi erogati all'assegnatario della borsa di studio, nonché l'avvio delle attività relative all'anno accademico 2023-2024.

Le richieste di erogazione del contributo sono indirizzate alla competente struttura regionale, che provvederà all'erogazione del contributo entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

Le risorse finanziarie hanno come beneficiario finale il ricercatore percipiente la borsa di dottorato.

IMPEGNI UNIVERSITÀ

L'Università si impegna ad assegnare la borsa di studio al candidato utilmente collocatosi in graduatoria, dando comunicazione a Regione del nominativo del beneficiario.

L'Università, al termine di ogni anno accademico, con le scadenze stabilite per la richiesta delle quote di finanziamento, comunica a Regione i risultati conseguiti nello svolgimento dell'attività di ricerca dell'assegnatario della borsa di studio.

La stessa Università, alla conclusione del dottorato, trasmette a Regione gli esiti della ricerca e attesta gli importi erogati all'assegnatario della borsa di studio relativamente all'anno accademico 2023-2024.

Nei casi in cui l'assegnatario della borsa di studio rinunci a proseguire la frequenza del corso o l'Università ne abbia dichiarato l'esclusione dal corso, il contributo regionale rimane nella disponibilità dell'Università medesima, per analoghi fini di ricerca, rispetto ai quali deve essere acquisito il parere favorevole di Regione Lombardia. In assenza di tale parere favorevole, l'Università non avrà più nulla a pretendere e dovrà restituire la parte di contributo erogata dalla Regione e non utilizzata.

L'Università si impegna ad evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione della borsa di studio, che essa è assegnata con risorse di Regione Lombardia.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è il dirigente della competente Struttura della Direzione Generale Sicurezza.

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 23 aprile 2021

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Turismo, marketing territoriale e moda

D.d.u.o. 9 aprile 2021 - n. 4858

Infopoint diffuso stagionale intercomunale - Marone città dell'Olio - Riconoscimento

LA DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
MARKETING TERRITORIALE, MODA E DESIGN

Vista la l.r. 1 ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» ed in particolare l'articolo 11 «Strutture d'informazione e accoglienza turistica»;

Richiamati:

- il Regolamento regionale 22 novembre 2016, n. 9 «Definizione della denominazione, delle caratteristiche e del logo delle strutture di informazione e accoglienza turistica»;
- la d.g.r. 16 dicembre 2019, n. 2651 «Criteri per l'istituzione delle strutture di informazione e accoglienza turistica in attuazione dell'art. 11, comma 5, della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27 e per lo svolgimento delle relative attività -- modifica della d.g.r. 18 novembre 2016, n. 5816», pubblicato sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia del 7 gennaio 2020;
- il d.d.s. 20 gennaio 2017, n. 486 «Immagine coordinata degli Infopoint - Approvazione del Brandbook»;

Richiamato in particolare dell'allegato A della succitata d.g.r. 2651/2019 il punto 2 in cui si prevede che:

- in base all'art. 11, comma 4 della legge regionale n. 27/2015 le attività degli Infopoint sono svolte da enti pubblici, anche associati, da partenariati fra enti pubblici e privati oppure da soggetti privati;
- i soggetti sopraccitati che intendono istituire un Infopoint richiedono il riconoscimento alla Direzione Generale competente allegando alla richiesta una relazione che contiene il programma delle attività e delle funzioni, il piano finanziario, la struttura organizzativa e le dotazioni previste, compresa la planimetria e il rendering della struttura nel rispetto dell'immagine omogenea e coordinata di cui al Regolamento regionale n. 9 del 22 novembre 2016 e sue successive modificazioni;
- nel caso di richiesta di istituzione dell'infopoint da parte di soggetto diverso dal Comune dove è ubicato, la stessa deve essere corredata anche dal parere favorevole del Comune con riferimento alla sua rilevanza per il territorio;
- la Direzione Generale competente per materia provvede al riconoscimento dell'Infopoint entro sessanta giorni dal ricevimento dalla richiesta ed effettua l'istruttoria, comprensiva di sopralluogo in loco. Trascorso inutilmente tale termine, il provvedimento di riconoscimento si intende rilasciato. In caso di richiesta di chiarimenti e/o integrazioni documentali, il termine viene sospeso fino alla ricezione dei medesimi da parte della Direzione Generale;
- il soggetto che ottiene il riconoscimento per l'infopoint assume la denominazione di soggetto gestore e resta l'unico interlocutore per Regione Lombardia, nonché destinatario di eventuali misure di sostegno;

Dato atto che con PEC protocollo n. P3.2021.0000863 dell'11 marzo 2021 il Comune di Marone ha presentato la richiesta di riconoscimento dell'infopoint localizzato nel proprio comune, Provincia di Brescia, via Roma, 42, quale Infopoint diffuso stagionale intercomunale - Marone città dell'Olio;

Dato atto che l'infopoint:

- garantisce una apertura stagionale di 3 mesi (dal 12 giugno al 12 settembre);
- ha in via ordinaria un orario superiore alle 30 ore settimanali;
- ha come soggetto gestore il Comune di Marone, unico interlocutore per Regione Lombardia;

Dato atto che le disposizioni in materia di organizzazione e personale adottate dalla giunta regionale a causa dell'emergenza COVID-19 dal 6 marzo 2020 al 2 aprile 2021 (da ultimo il decreto del Segretario Generale n. 4604 del 2 aprile 2021) prevedono che fino al 30 aprile 2021 i servizi esterni e le missioni del personale possono essere svolte soltanto nel caso in cui le verifi-

che non possono essere eseguite da remoto mediante il ricorso a modalità telematiche;

Preso atto del verbale della verifica da remoto mediante il ricorso a modalità telematiche effettuato il giorno 9 aprile 2021, agli atti dell'ufficio, che conferma il rispetto dei requisiti previsti dall'allegato A della d.g.r. 2651/2019 da parte dell'infopoint diffuso stagionale intercomunale - Marone città dell'Olio;

Valutata con esito positivo la richiesta del Comune di Marone con l'allegata documentazione, conservata agli atti dell'ufficio, consistente in:

- scheda di sintesi con le informazioni relative alla struttura, ai servizi, alla gestione e al personale;
- relazione che contiene il programma delle attività e delle funzioni, il piano finanziario, la struttura organizzativa e le dotazioni presenti;
- planimetria dei locali;
- rendering di interni ed esterni della struttura nel rispetto dell'immagine omogenea e coordinata;

Stabilito quindi di riconoscere l'infopoint diffuso stagionale intercomunale - Marone città dell'Olio, localizzato nel Comune di Marone, Provincia di Brescia, via Roma, 42, gestito dal Comune di Marone;

Dato atto che la revoca del riconoscimento potrà avvenire nei casi previsti dal punto 11 dell'allegato A della d.g.r. 2651/2019;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato entro i termini previsti dalla d.g.r. 2651/2019;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. Di riconoscere, per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente richiamate, l'infopoint diffuso stagionale intercomunale - Marone città dell'Olio, localizzato nel Comune di Marone, Provincia di Brescia, via Roma, 42, gestito dal Comune di Marone;

2. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

3. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia, nonché di trasmetterlo al Comune di Marone;

4. Di aggiornare l'elenco degli infopoint pubblicato sul sito di Regione Lombardia con l'inserimento dell'infopoint diffuso intercomunale - Marone città dell'Olio.

La dirigente
Paola Negroni

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 19 aprile 2021 - n. 5284

«Progetto di esercizio con realizzazione di varianti sostanziali ad un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi in comune di Milano, loc. Cascina Guascona» - Revisione del d.d.u.o. n. 1996 del 17 febbraio 2021

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

OMISSIS

DECRETA

1. di revisionare il d.d.u.o. n. 1996 del 17 febbraio 2021, confermando il giudizio positivo in ordine alla compatibilità ambientale del «Progetto di esercizio con realizzazione di varianti sostanziali ad un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi in comune di Milano, loc. Cascina Guascona», provvedendo alla sostituzione delle prescrizioni 1.b) e 5.f.i) della Relazione Istruttoria – Allegato A, quale parte integrante, al decreto medesimo con le seguenti prescrizioni e che dovranno essere espressamente recepite nei successivi iter e provvedimenti di approvazione ed autorizzazione del progetto stesso:

1.b) le attività di gestione rifiuti autorizzate potranno proseguire sino al termine dei 20 anni previsti dal Proponente, fatta salva verifica – da effettuarsi entro il 5 anno di vigenza dell'eventuale rinnovo autorizzativo ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/2006 – in ordine alla coesistenza, sotto il profilo ambientale, dell'insediamento in questione e gli usi pubblici effettivamente previsti per l'ambito come recuperato, garantendo conseguentemente una immediata ed effettiva fruibilità ad uso pubblico dello stesso;

5.f.i) al fine di garantire la corretta esecuzione dei lavori previsti dal Progetto di Recupero Ambientale, in caso di esito positivo del procedimento di autorizzazione, il Proponente dovrà prestare a favore del Comune di Milano, apposita fidejussione che dovrà garantire finanziariamente gli interventi specificatamente previsti per ciascuna delle fasi temporali in cui lo stesso verrà attuato;

in tal senso il progetto proposto andrà sviluppato prevedendo fasi successive con durata temporale di 2,5 anni, al fine di garantirne un costante monitoraggio nel tempo;

2. di non accogliere quanto proposto in ordine alla prescrizione di cui al punto 1.a.IV) in quanto frutto del contributo fornito nell'ambito dell'istruttoria condotta da parte di Città Metropolitana di Milano, Autorità Competente al rilascio dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/2006; confermandosi l'opportunità che la rivalutazione dei quantitativi massimi trattabili presso l'insediamento siano puntualmente individuati nell'ambito dell'istruttoria tecnica in capo a Città Metropolitana di Milano, tenuto comunque conto della sostenibilità economico – finanziaria degli interventi di recupero ambientale previsti;

3. di trasmettere copia del presente decreto alla Società Proponente, al Comune di Milano, al Comune di Trezzano sul Naviglio, alla Città Metropolitana di Milano e al Parco Agricolo Sud Milano;

4. di provvedere alla pubblicazione sul BURL della sola parte dispositiva del presente decreto, e alla pubblicazione integrale del provvedimento e della relazione istruttoria allegata sul sito web <https://www.silvia.servizirl.it/silviaweb/#/archivio-generale-procedure-2018/> [Rif. procedura R666;

5. di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale, secondo le modalità di cui al d.lgs. 104/2010, presso il T.A.R. della Lombardia entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L della parte dispositiva del presente atto; è altresì ammesso ricorso straordinario al capo dello Stato, entro 120 giorni dalla medesima data di pubblicazione.

6. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Augusto Conti

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 23 aprile 2021

D.d.s. 9 aprile 2021 - n. 4822
D.d.s. 9 ottobre 2020, n. 11951 «Approvazione del programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020 costituito da nove linee di intervento per l'assegnazione di contributi regionali e comunitari in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 21 settembre 2020, n. IX/3583». Approvazione del progetto «Potenziamento siti riproduttivi sternidi» e impegno di euro 13.173,84 a favore del comune di Casei Gerola

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
NATURA E BIODIVERSITÀ

Visti:

- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, recepita tramite il d.p.r. 8 settembre 1997 n. 357, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 «Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale» e in particolare il Titolo II bis «Applicazione delle direttive europee Habitat e Uccelli»;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente 3 settembre 2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 24 settembre 2002, con il quale sono state dettate le linee guida per la gestione dei siti della Rete Natura 2000;
- la deliberazione di Giunta regionale 10 dicembre 2015 n. X/4543, con cui Regione Lombardia ha approvato la partecipazione, in qualità di capofila, al Progetto europeo LIFE14PE/IT/018 GESTIRE 2020 «Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020 (di seguito «Progetto LIFE Gestire2020»);

Richiamati:

- la deliberazione di Giunta regionale 21 settembre 2020, n. XI/3583 «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi per la realizzazione degli interventi previsti nelle azioni concrete del progetto europeo LIFE14PE/IT/018 GESTIRE 2020»;
- il decreto del Dirigente della Struttura Natura e Biodiversità della D.G. Ambiente e Clima 9 ottobre 2020 n. 11951 «Approvazione del «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020» costituito da nove linee di intervento per l'assegnazione di contributi regionali e comunitari in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale 21 settembre 2020, n. IX/3583» (di seguito «Bando»);

Considerato che il suddetto d.d.s. 11951/2020:

- approva il «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020», in attuazione delle azioni concrete C4, C5, C8, C9, C10, C12, C15, C16 e C17 del progetto Life Gestire 2020;
- approva le seguenti linee d'intervento che compongono il «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità»:
 - Allegato 1 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 e delle Amministrazioni pubbliche per l'attuazione degli interventi previsti nelle 41 schede delle aree prioritarie di intervento (API) approvate con d.g.r. 2423/2019, in attuazione dell'azione C4 «Supporto all'attuazione degli interventi necessari al ripristino della connessione ecologica a garanzia della coerenza di RN 2000» del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
 - Allegato 2 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 per interventi di eradicazione/ contenimento di specie vegetali aliene invasive, in attuazione dei Protocolli approvati con d.g.r. 1923/2019;
 - Allegato 3 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 e delle Amministrazioni pubbliche per l'attuazione di interventi a

favore della Chiroterofauna, previsti dal piano d'azione approvato con d.g.r. 1028/2018;

- Allegato 4 - Assegnazione di contributi regionali a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 per interventi di conservazione e gestione di habitat di brughiera, in attuazione dell'azione C.9 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
- Allegato 5 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 e delle Amministrazioni pubbliche per interventi a tutela delle popolazioni lombarde di anfibi e rettili di interesse comunitario, in attuazione del «Piano di interventi prioritari per Salamandra atra, Rana latastei, Triturus carnifex, Pelobates fuscus insubricus, Bombina variegata ed Emys orbicularis» approvato con d.g.r. 1922/2019 e per interventi di controllo della Trachemys scripta spp., in attuazione del «Piano di controllo e gestione delle specie esotiche di testuggini palustri (Trachemys scripta spp.) di cui alla d.g.r. 2673/2019»;
- Allegato 6 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 per interventi di conservazione e gestione di habitat di querceto, in attuazione dell'azione C.12 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
- Allegato n. 7 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore delle Amministrazioni pubbliche territorialmente interessate dalla presenza di siti di garzaie attive per il ripristino, il miglioramento e la riduzione del disturbo, in attuazione dell'azione C.15 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
- Allegato n. 8 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 importanti per lo svernamento e la riproduzione dell'avifauna acquatica, in attuazione dell'azione C.16 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
- Allegato 9 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore delle Amministrazioni pubbliche territorialmente interessate dalla presenza di siti riproduttivi esistenti o potenziali, naturali o artificiali, di sternidi e altri uccelli di greti fluviali, in attuazione dell'azione C.16 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
- approva i seguenti allegati tecnici che costituiscono le linee guida per gli interventi da realizzare nell'ambito del «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020»:
 - Allegato A.1 - Studio per l'individuazione delle Aree Prioritarie di Intervento (API) per la connettività ecologica;
 - Allegato A.2 - Tipologici di intervento;
 - Allegato B - Protocolli di contenimento per alcune specie o gruppi di specie vegetali aliene invasive in Lombardia;
 - Allegato C.1 - Piano d'azione Chiroteri;
 - Allegato C.2 - Schede tecniche di interventi;
 - Allegato D.1 - Linee guida brughiere;
 - Allegato D.2 - Linee guida elettrodotti;
 - Allegato E.1 - Piano di interventi prioritari per Salamandra atra, Rana latastei, Triturus carnifex, Pelobates fuscus insubricus, Bombina variegata ed Emys orbicularis;
 - Allegato E.2 - Piano di controllo e gestione delle specie esotiche di testuggini palustri;
 - Allegato F.1 - Linee guida querceti;
 - Allegato F.2 - Beneficiari e priorità querceti;
 - Allegato G.1 - Elenco dei 167 siti di garzaie attive in Lombardia nel 2017;
 - Allegato G.2 - Linee guida garzaie;
 - Allegato H - Linee guida avifauna acquatica;
 - Allegato I - Linee guida sternidi;
- stabilisce gli oneri finanziari per la realizzazione degli interventi previsti nel Bando, che ammontano complessivamente a euro 2.077.514,21 (euro 1.026.112,22 di fondi regionali ed euro 1.051.401,99 di fondi del Programma Comunitario Life 2014-2020 - Gestire 2020) e trovano copertura come segue:

- capitolo 13875 «Cofinanziamento regionale per il programma comunitario LIFE 2014-2020 - Progetto Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020 - Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali»: euro 34.600 anno 2021; euro 87.600 anno 2022;
- capitolo 11400 «Trasferimenti dell'Unione Europea per il programma comunitario LIFE 2014-2020 - Progetto Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020 - Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali»: euro 23.800 anno 2021;
- capitolo 11635 «Cofinanziamento regionale per contributi agli investimenti ad amministrazioni locali relative al progetto Life Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020»: euro 262.176 anno 2021; euro 444.271 anno 2022;
- capitolo 11402 «Contributi in capitale dell'Unione Europea per il programma comunitario LIFE 2014-2020 - Progetto Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020 - Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali»: euro 169.000 anno 2021; euro 29.954 anno 2022;
- capitolo 5818 «Investimenti per la tutela degli habitat e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario»: euro 389.337 anno 2021; euro 636.745 anno 2022;

Dato atto che:

- attraverso l'applicativo regionale Bandi online, con nota prot. n.T1.2021.0007960 del 29 gennaio 2021, è pervenuto il progetto «Potenziamento siti riproduttivi sternali» presentato dal Comune di Casei Gerola per la linea di intervento sternali, che prevede una spesa complessiva di euro 13.173,84;
- come previsto al punto C3.c del Bando, in seguito all'istruttoria condotta dagli uffici della Struttura Natura e Biodiversità, con nota del 1 marzo 2021 (prot. regionale n. T1.2021.0029114) sono state richieste al Comune di Casei Gerola integrazioni documentali, che sono pervenute con nota n.T1.2021.0032740;
- in seguito a verifiche sul materiale integrativo inviato, si è resa necessaria una seconda richiesta di integrazioni, trasmessa al Comune di Casei Gerola con nota del 25 marzo 2021 (prot. Regionale n. T1.2021.0034156) alla quale è pervenuta risposta con nota del 31 marzo 2021 (prot. Regionale n. T1.2021.0035343 del 31 marzo 2021);

Verificato che, con le integrazioni trasmesse dal Comune di Casei Gerola la documentazione progettuale presentata rispetta i requisiti previsti dal Bando;

Preso atto che nel Bando sono riportate le seguenti modalità di liquidazione del contributo regionale:

- 40% successivamente al ricevimento dell'atto di accettazione del contributo, a partire dal 1° gennaio 2021;
- 60% entro 60 giorni dalla presentazione completa della rendicontazione finale del progetto a partire dal 1° gennaio 2022;

Verificato che i 13.173,84 euro necessari per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto «Potenziamento siti riproduttivi sternali», trovano copertura come segue:

- euro 5.269,54 sul capitolo 9.05.203.5818 del bilancio 2021;
- euro 7.904,30 sul capitolo 9.05.203.5818 del bilancio 2022;

Ritenuto pertanto:

- di approvare il progetto «Potenziamento siti riproduttivi sternali», presentato dal Comune di Casei Gerola, per la linea d'intervento sternali, che prevede una spesa complessiva di euro 13.173,84;
- di impegnare la somma complessiva di euro 13.173,84 come segue:
 - euro 5.269,54 sul capitolo 9.05.203.5818 del bilancio 2021,
 - euro 7.904,30 sul capitolo 9.05.203.5818 del bilancio 2022;
- di trasmettere al Comune di Casei Gerola il presente atto con la comunicazione dell'assegnazione del finanziamento a seguito della quale il legale rappresentante o suo delegato dovrà inviare a Regione Lombardia, entro 10 giorni, l'atto di accettazione, indispensabile per la liquidazione della prima quota del contributo;
- di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e su Bandi Online;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari 2021 e 2022;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Considerato che le suddette attività concorrono al conseguimento degli obiettivi del Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, che prevede, tra l'altro, nell'ambito della Missione 9 «Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente» dell'Area Territoriale, il Risultato Atteso «Valorizzazione del capitale naturale, anche nelle aree intercluse, e salvaguardia della biodiversità» (Ter 9.05.208);

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Natura e Biodiversità individuate dalla d.g.r. 20 giugno 2018, n XI/294;

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione dell'anno in corso;

Visto l'art. 17 della l.r. 07 luglio 2008 n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. di approvare il progetto «Potenziamento siti riproduttivi sternali», presentato dal Comune di Casei Gerola per la linea d'intervento sternali, che prevede una spesa complessiva di euro 13.173,84;

2. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
COMUNE DI CASEI GEROLA	11170	9.05.203.5818	5.269,54	7.904,30	0,00

3. di trasmettere al Comune di Casei Gerola il presente atto con la comunicazione dell'assegnazione del finanziamento a seguito della quale il legale rappresentante o suo delegato dovrà inviare a Regione Lombardia, entro 10 giorni, l'atto di accettazione, indispensabile per la liquidazione della prima quota del contributo;

4. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sulla Homepage di Bandi Online.

Il dirigente
Stefano Antonini

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 23 aprile 2021

D.d.s. 9 aprile 2021 - n. 4823
D.D.s. 9 Ottobre 2020, N. 11951 «Approvazione del programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020 costituito da nove linee di intervento per l'assegnazione di contributi regionali e comunitari in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 21 settembre 2020, n. IX/3583». Approvazione del progetto «Interventi atti a favorire gli uccelli di interesse conservazionistico nella ZSC «Lago di Pusiano» IT2020006» e impegno di euro 25.000,00 a favore del Parco Valle Lambro

 IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
NATURA E BIODIVERSITÀ

Visti:

- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, recepita tramite il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 «Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale» e in particolare il Titolo II bis «Applicazione delle direttive europee Habitat e Uccelli»;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente 3 settembre 2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 24 settembre 2002, con il quale sono state dettate le linee guida per la gestione dei siti della Rete Natura 2000;
- la deliberazione di Giunta regionale 10 dicembre 2015 n. X/4543, con cui Regione Lombardia ha approvato la partecipazione, in qualità di capofila, al Progetto europeo LIFE14PE/IT/018 GESTIRE 2020 «Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020 (di seguito «Progetto LIFE Gestire2020»);

Richiamati:

- la deliberazione di Giunta regionale 21 settembre 2020, n. XI/3583 «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi per la realizzazione degli interventi previsti nelle azioni concrete del progetto europeo LIFE14PE/IT/018 GESTIRE 2020»;
- il decreto del Dirigente della Struttura Natura e Biodiversità della D.G. Ambiente e Clima 9 ottobre 2020 n. 11951 «Approvazione del «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020» costituito da nove linee di intervento per l'assegnazione di contributi regionali e comunitari in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 21 settembre 2020, n. IX/3583» (di seguito «Bando»);

Considerato che il suddetto d.d.s. 11951/2020:

- approva il «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020», in attuazione delle azioni concrete C4, C5, C8, C9, C10, C12, C15, C16 e C17 del progetto Life Gestire 2020;
- approva le seguenti linee d'intervento che compongono il «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità»:
 - Allegato 1 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 e delle Amministrazioni pubbliche per l'attuazione degli interventi previsti nelle 41 schede delle aree prioritarie di intervento (API) approvate con d.g.r. 2423/2019, in attuazione dell'azione C4 «Supporto all'attuazione degli interventi necessari al ripristino della connessione ecologica a garanzia della coerenza di RN 2000» del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
 - Allegato 2 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 per interventi di eradicazione/ contenimento di specie vegetali aliene invasive, in attuazione dei Protocolli approvati con d.g.r. 1923/2019;
 - Allegato 3 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 e delle Amministrazioni pubbliche per l'attuazione di interventi a

favore della Chiroterofauna, previsti dal piano d'azione approvato con d.g.r. 1028/2018;

- Allegato 4 - Assegnazione di contributi regionali a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 per interventi di conservazione e gestione di habitat di brughiera, in attuazione dell'azione C.9 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
- Allegato 5 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 e delle Amministrazioni pubbliche per interventi a tutela delle popolazioni lombarde di anfibi e rettili di interesse comunitario, in attuazione del «Piano di interventi prioritari per Salamandra atra, Rana latastei, Triturus carnifex, Pelobates fuscus insubricus, Bombina variegata ed Emys orbicularis» approvato con d.g.r. 1922/2019 e per interventi di controllo della Trachemys scripta spp., in attuazione del «Piano di controllo e gestione delle specie esotiche di testuggini palustri (Trachemys scripta spp.) di cui alla d.g.r. 2673/2019»;
- Allegato 6 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 per interventi di conservazione e gestione di habitat di querceto, in attuazione dell'azione C.12 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
- Allegato n. 7 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore delle Amministrazioni pubbliche territorialmente interessate dalla presenza di siti di garzaie attive per il ripristino, il miglioramento e la riduzione del disturbo, in attuazione dell'azione C.15 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
- Allegato n. 8 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 importanti per lo svernamento e la riproduzione dell'avifauna acquatica, in attuazione dell'azione C.16 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
- Allegato 9 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore delle Amministrazioni pubbliche territorialmente interessate dalla presenza di siti riproduttivi esistenti o potenziali, naturali o artificiali, di starnidi e altri uccelli di greti fluviali, in attuazione dell'azione C.16 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
- approva i seguenti allegati tecnici che costituiscono le linee guida per gli interventi da realizzare nell'ambito del «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020»:
 - Allegato A.1 - Studio per l'individuazione delle Aree Prioritarie di Intervento (API) per la connettività ecologica;
 - Allegato A.2 - Tipologici di intervento;
 - Allegato B - Protocolli di contenimento per alcune specie o gruppi di specie vegetali aliene invasive in Lombardia;
 - Allegato C.1 - Piano d'azione Chiroteri;
 - Allegato C.2 - Schede tecniche di interventi;
 - Allegato D.1 - Linee guida brughiere;
 - Allegato D.2 - Linee guida elettrodotti;
 - Allegato E.1 - Piano di interventi prioritari per Salamandra atra, Rana latastei, Triturus carnifex, Pelobates fuscus insubricus, Bombina variegata ed Emys orbicularis;
 - Allegato E.2 - Piano di controllo e gestione delle specie esotiche di testuggini palustri;
 - Allegato F.1 - Linee guida querceti;
 - Allegato F.2 - Beneficiari e priorità querceti;
 - Allegato G.1 - Elenco dei 167 siti di garzaie attive in Lombardia nel 2017;
 - Allegato G.2 - Linee guida garzaie;
 - Allegato H - Linee guida avifauna acquatica;
 - Allegato I - Linee guida starnidi;
- stabilisce gli oneri finanziari per la realizzazione degli interventi previsti nel Bando, che ammontano complessivamente a euro 2.077.514,21 (euro 1.026.112,22 di fondi regionali ed euro 1.051.401,99 di fondi del Programma Comunitario Life 2014-2020 - Gestire 2020) e trovano copertura come segue:

- capitolo 13875 «Cofinanziamento regionale per il programma comunitario LIFE 2014-2020 - Progetto Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020 - Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali»: euro 34.600 anno 2021; euro 87.600 anno 2022;
- capitolo 11400 «Trasferimenti dell'Unione Europea per il programma comunitario LIFE 2014-2020 - Progetto Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020 - Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali»: euro 23.800 anno 2021;
- capitolo 11635 «Cofinanziamento regionale per contributi agli investimenti ad amministrazioni locali relative al progetto Life Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020»: euro 262.176 anno 2021; euro 444.271 anno 2022;
- capitolo 11402 «Contributi in capitale dell'Unione Europea per il programma comunitario LIFE 2014-2020 - Progetto Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020 - Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali»: euro 169.000 anno 2021; euro 29.954 anno 2022;
- capitolo 5818 «Investimenti per la tutela degli habitat e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario»: euro 389.337 anno 2021; euro 636.745 anno 2022;

Dato atto che:

- attraverso l'applicativo regionale Bandi online, con nota prot. n. T1.2021.0007862 del 29 gennaio 2021, è pervenuto il progetto «Interventi atti a favorire gli uccelli di interesse conservazionistico nella ZSC «Lago di Pusiano» IT2020006» presentato dal Parco Valle Lambro per la linea di intervento avifauna acquatica, che prevede una spesa complessiva di euro 25.000,00;
- come previsto al punto C3.c del Bando, in seguito all'istruttoria condotta dagli uffici della Struttura Natura e Biodiversità, con nota del 10 marzo 2021 (prot. regionale n. T1.2021.0031302) sono state richieste al Parco Valle Lambro integrazioni documentali, che sono pervenute con nota n. T1.2021.0033871.

Verificato che, con le integrazioni trasmesse dal Parco Valle Lambro la documentazione progettuale presentata rispetta i requisiti previsti dal Bando;

Preso atto che nel Bando sono riportate le seguenti modalità di liquidazione del contributo regionale:

- 40% successivamente al ricevimento dell'atto di accettazione del contributo, a partire dal 1° gennaio 2021;
- 60% entro 60 giorni dalla presentazione completa della rendicontazione finale del progetto a partire dal 1° gennaio 2022;

Verificato che i 25.000,00 euro necessari per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto «Interventi atti a favorire gli uccelli di interesse conservazionistico nella ZSC «Lago di Pusiano» IT2020006», trovano copertura come segue:

- euro 10.000,00 sul capitolo 9.05.203.5818 del bilancio 2021;
- euro 15.000,00 sul capitolo 9.05.203.5818 del bilancio 2022;

Ritenuto pertanto:

- di approvare il progetto «Interventi atti a favorire gli uccelli di interesse conservazionistico nella ZSC «Lago di Pusiano» IT2020006», presentato dal Parco Valle Lambro, per la linea d'intervento avifauna acquatica, che prevede una spesa complessiva di euro 25.000,00;
- di impegnare la somma complessiva di euro 25.000,00 come segue:
 - euro 10.000,00 sul capitolo 9.05.203.5818 del bilancio 2021,
 - euro 15.000,00 sul capitolo 9.05.203.5818 del bilancio 2022;
- di trasmettere al Parco Valle Lambro il presente atto con la comunicazione dell'assegnazione del finanziamento a seguito della quale il legale rappresentante o suo delegato dovrà inviare a Regione Lombardia, entro 10 giorni, l'atto di accettazione, indispensabile per la liquidazione della prima quota del contributo;
- di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e su Bandi Online;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari 2021 e 2022;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Considerato che le suddette attività concorrono al conseguimento degli obiettivi del Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, che prevede, tra l'altro, nell'ambito della Missione 9 «Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente» dell'Area Territoriale, il Risultato Atteso «Valorizzazione del capitale naturale, anche nelle aree intercluse, e salvaguardia della biodiversità» (Ter 9.05.208);

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Natura e Biodiversità individuate dalla d.g.r. 20 giugno 2018, n. XI/294;

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione dell'anno in corso;

Visto l'art. 17 della l.r. 7 luglio 2008 n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. di approvare il progetto «Interventi atti a favorire gli uccelli di interesse conservazionistico nella ZSC «Lago di Pusiano» IT2020006», presentato dal Parco Valle Lambro per la linea d'intervento avifauna acquatica, che prevede una spesa complessiva di euro 25.000,00;

2. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
CONSORZIO PARCO VALLE LAMBRO	61091	9.05.203.5818	10.000,00	15.000,00	0,00

3. di trasmettere al Parco Valle Lambro il presente atto con la comunicazione dell'assegnazione del finanziamento a seguito della quale il legale rappresentante o suo delegato dovrà inviare a Regione Lombardia, entro 10 giorni, l'atto di accettazione, indispensabile per la liquidazione della prima quota del contributo;

4. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sulla Homepage di Bandi Online.

Il dirigente
Stefano Antonini